

# Nuova sede per il Commissariato e la polizia stradale

Sorgerà in via Ancona, nei pressi dell'orologio della Banca delle Marche, la nuova sede del Commissariato di Jesi e del distaccamento di polizia stradale che avranno così locali più ampi rispetto a quelli dove sono ora ospitati. Sarà costituita da due ampi edifici: uno principale di tre piani ed uno secondario di forma ottagonale ad un piano, collegati tra loro. Lo spazio circostante sarà adibito ad area verde e parcheggi. I locali saranno utilizzati

per tutte le attività connesse all'attività della polizia e della polizia stradale. Nell'edificio principale, il piano terra e il primo piano saranno destinati ad ospitare i vari uffici, le celle, la sala operativa, l'archivio, mentre nel secondo piano verranno ricavati otto locali ad uso foresteria e due appartamenti. L'edificio secondario ospiterà invece la mensa e gli spogliatoi. Il relativo progetto è stato elaborato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed approvato defini-

tivamente dal Consiglio comunale. I lavori, pertanto, potranno partire immediatamente.

La nuova sede del Commissariato e del distaccamento di polizia stradale consentirà di avere spazi adeguati e funzionali per il migliore svolgimento delle numerose attività a servizio del nostro territorio.

*Il disegno della nuova sede del Commissariato e della polizia stradale*



*Due momenti della cerimonia inaugurale*

Giornata speciale, quella del 9 marzo scorso, per l'amministrazione della giustizia che ha ricevuto ufficialmente dalle mani del sindaco Fabiano Belcecchi il ristrutturato palazzo Carotti - o più propriamente palazzo Honorati come è stato opportunamente fatto rilevare - sede della sezione distaccata del tribunale di Ancona. Belcecchi ha consegnato idealmente le chiavi dell'edificio al presidente del tribunale di Ancona Antonio Frisina, nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato autorità civili, militari e religiose, personale degli uffici giudiziari e gli avvocati

della città. Grande apprezzamento per la qualità dei lavori è stato espresso, oltre che dal presidente del Tribunale di Ancona, anche dal presidente dell'ordine degli avvocati Maurizio Barbieri e dalle numerosissime personalità intervenute. L'intervento ha previsto una spesa complessiva di 2,3 milioni di euro, finanziata per l'80% dal Ministero della Giustizia, rimanendo a carico del Comune di Jesi la parte restante. È stato un complesso lavoro di ristrutturazione che ha interessato l'intero palazzo senza tuttavia stravolgere la fisionomia degli interni che risal-



gono al 1700. Ridistribuiti gli ambienti sui duemila metri quadrati di superficie, rifatto il tetto, nuovi gli impianti, abbattute le barriere architettoniche e restaurati gli affreschi che adornano le coperture delle aule più prestigiose dell'edificio. "Da Procura a Pretura, fino alla corretta denominazione odierna di sede distaccata del Tribunale di Ancona -

ha detto il sindaco Fabiano Belcecchi - questo edificio ha rappresentato per quasi un secolo una parte importante della storia di questa città. Lo ha fatto in nome di quella giustizia che rappresenta uno dei cardini della società civile. Lo ha fatto in maniera silenziosa, salvaguardando i diritti di ciascuno e sanzionando chi è incorso in reati. Lo ha fatto con l'impegno, paziente e labo-

## Cinque sale intitolate ad altrettanti avvocati

Dando seguito ad una richiesta pervenuta dagli avvocati di Jesi, il Comune ha deciso di intitolare cinque sale del rinnovato Tribunale ad altrettanti avvocati recentemente scomparsi che - per autorevolezza, professionalità e meriti - hanno rappresentato un fiore all'occhiello del foro jesino. Si tratta degli avvocati Valeriano Benigni, Gino Borgiani, Teofilo Fittajoli, Luigi Frezzotti, Franco Pandolfi. La cerimonia di intitolazione è avvenuta alla presenza dei parenti durante l'inaugurazione del ristrutturato edificio.

del nostro territorio, diventando questa stessa sede un luogo di formazione, di conoscenza, di sapere". Nei giorni precedenti si era proceduto a trasferire uffici e faldoni dalla sede provvisoria ospitata in questi ultimi tre anni presso i locali della Diocesi in piazza Federico II.

rioso, di quanti hanno svolto e continuano ancora oggi a svolgere il loro servizio per l'amministrazione giudiziaria. Lo ha fatto - non ultimo - contribuendo a formare tanti avvocati della nostra città e

Ogni anno alla sezione staccata di Jesi del Tribunale di Ancona si discutono decine di migliaia di cause civili e penali, trattate sia davanti al giudice unico che davanti al giudice di pace.

## Collegerà il vicolo del teatro al piazzale delle Conce L'ascensore della piazza



Hanno preso ufficialmente il via i lavori per realizzare i nuovi ascensori che raggiungeranno piazza della Repubblica dalla ex Sima. Si tratta di due distinti impianti: l'uno che dai bagni di piazza della Repubblica scende fino a via Mazzini e l'altro che da quest'ultima strada scende fino a via Castelfidardo, nel piazzale delle Conce. L'impresa avrà sei mesi di tempo per realizzare il primo ascensore. Si tratta di un intervento particolarmente delicato, sia per la posizione del cantiere stretta nel vicolo del Pergolesi, sia perché si deve superare un di-

*I lavori per realizzare il nuovo ascensore della piazza*

slivello di una decina di metri che interessa una zona antica della città. Ai piedi di questo primo ascensore vi sarà una galleria di una ventina di metri che sbucherà in via Mazzini. Proprio per questo l'Amministrazione comunale anticipa che potranno in futuro esserci disagi alla circolazione dovuti ai mezzi del cantiere che dovranno movimentare la terra che verrà rimossa.

## 600 posti auto

Una volta completati i lavori gli ascensori serviranno una zona dove insistono ben quattro grandi parcheggi gratuiti (porta Valle, Conce, via Mazzini e Torione) per complessivi 600 posti auto. Un paio di minuti o poco più, abbatteranno agevolmente un dislivello di oltre 25 metri e rendere più facile l'accesso in centro.

Questo nuovo impianto di risalita, che si aggiunge all'ascensore del parcheggio Zannoni (altri 220 posti gratuiti), completa così l'intervento per collegare la parte sud della città con il centro, offrendo una importante risposta a quanti si recano quotidianamente nella parte antica della città e hanno necessità di una sosta prolungata.

Una volta completato questo primo blocco, si passerà al secondo, i cui tempi dovrebbero essere più agevolati, dal momento che l'ascensore sarà realizzato all'interno di un manufatto che verrà realizzata ex novo, e dunque senza necessità di lavorare nel sottosuolo. Quest'ultimo, da via Mazzini - all'altezza della cabina Enel - scenderà nel piazzale delle Conce.

## Al primo piano del palazzo dei Convegni la biblioteca e l'aula magna L'Università è più ricca



Sorgeranno al primo piano di Palazzo dei Convegni la biblioteca e l'aula magna dell'Università. Una collocazione prestigiosa che valorizza l'edificio delle ex poste e contribuisce a qualificare ulteriormente un ateneo che - giunto al nono anno di vita - vanta quasi 600 iscritti distribuiti nei vari corsi di scienze sociali e giuridici organizzati con la Politecnica di Ancona e l'Università di Macerata. I lavori, per un importo di circa 200 mila euro, sono già a buon punto e la Fondazione Colocci, che gestisce l'università a Jesi, conta di inaugurare aula magna e

*Le aule ricavate sopra palazzo dei Convegni*

biblioteca prima dell'estate. Si tratta di un intervento particolarmente significativo che mira al consolidamento dei solai e ad una serie di lavori edili e impiantistici che possano rendere il piano pienamente funzionale alle attività deputate. Il tutto viene finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi. L'intervento si inquadra nell'ambito del progetto di ri-

## I primi 10 anni

Aula magna e biblioteca arricchiranno i servizi dell'ateneo jesino che sta continuando a registrare positivi consensi, a conferma della validità di una iniziativa avviata con coraggio nel dicembre 1995 da Comune di Jesi, Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi, Banca delle Marche e Banca Popolare di Ancona riuniti nella Fondazione Colocci. A questi soci fondatori, nel corso degli anni si sono aggiunti altri partner pubblici e privati con l'obiettivo comune di realizzare una università a sostegno dello sviluppo economico e culturale del territorio, contribuendo così ad elevare l'offerta di servizi e di strutture formative in stretto collegamento con il tessuto socio-economico locale.

strutturazione complessivo dell'ex Cuppari, l'edificio individuato per ospitare l'università. Un progetto che, partito ormai da circa un anno, ha già visto il rifacimento del tetto e che comprende anche la sistemazione delle facciate sia nel lato di via Angeloni, sia in quello di corso Matteotti e dunque sul palazzo dei Convegni il cui primo piano è annesso all'ex Cuppari.